

ORDINE DEL GIORNO

contro il Decreto legislativo Gasparri
In materia di infrastrutture per le reti di telecomunicazione

- Il Consiglio comunale di Rimini :

- Preso atto del Decreto Legislativo 4/9/2002 n° 198, recante “*nuove disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture per le reti di telecomunicazioni*”, pubblicato sulla G.U. n° 215 del 13/09/2002. Il cui testo nel ribadire la competenza degli Enti Locali in ordine al rilascio delle autorizzazioni all’installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne), in realtà sottrae ai Comuni qualsiasi potestà regolamentare e pianificatoria volta a disciplinare tale delicato settore;
- Preso atto, altresì, che oltre a stabilire la “*compatibilità*” di tali infrastrutture “*con qualsiasi destinazione urbanistica*” e la “*deroga*” al riguardo “ad ogni disposizione di legge o di regolamento”, tale schema di Decreto (in controtendenza rispetto a tutta la produzione normativa precedente), prevede per l’installazione di detti impianti l’introduzione del “*silenzio assenso*”, nonché in molti casi la procedura della D.I.A. (denuncia di inizio attività) in luogo della richiesta di concessione edilizia;
- Considerato che tali disposizioni, nel sottrarre deliberatamente competenze attribuite ai Comuni della legge quadro in materia, che attribuiva ad essi la competenza di “*adottare regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici*” (art. 8 L.36/2001), contrastano con il dettato del nuovo Ordinamento costituzionale che attribuisce inequivocabilmente ai Comuni la potestà regolamentare, al riguardo, e non annovera la materia in argomento tra quelle di competenza legislativa statale;
- Rilevato che la stessa procedura di adozione della normativa in questione rappresenta senza dubbio un grave strappo democratico e Costituzionale in quanto la forma del Decreto Legislativo (peraltro agganciato in maniera forzata ad una presunta e generica Delega Parlamentare che sarebbe contenuta nella “*Legge obiettivo*”) salta completamente la discussione di merito nei due rami del Parlamento;
- Ritenuto che tale normativa, oltre a rappresentare una grave lesione dell’autonomia degli Enti Locali (tanto è vero che il 26 giugno scorso il Consiglio Nazionale dei Comuni d’Italia ne ha chiesto unanimemente la radicale modifica), costituisce una prevaricazione della volontà regolamentatoria delle comunità locali in una materia tanto delicata da suscitare grande e comprensibile attenzione nell’opinione pubblica;
- Dato atto che l’applicazione del decreto in questione vanificherebbe gli sforzi compiuti da numerosissimi Comuni per analizzare la problematica della tutela della salute in relazione allo sviluppo delle tecnologie di telecomunicazione; analisi che hanno prodotto regolamenti e norme urbanistiche, adottate democraticamente, quasi ovunque con larghissimo o unanime consenso dai Civici consessi, ispirate al principio di “*precauzione*” (in particolare riguardo la categorie di persone più vulnerabili)

Condivide la decisione della Regione Emilia Romagna di volere impugnare il Decreto Legislativo in questione di fronte alla Corte Costituzionale per chiederne la dichiarazione di incostituzionalità

C

INVITA

Al Governo e al Parlamento, di abrogare il Decreto Legislativo 4/9/2002 n° 198 al fine di salvaguardare l'esclusiva competenza regolamentare dei Comuni in tale materia di installazione di impianti per le telecomunicazioni, nei termini già previsti dalla normativa costituzionale (nuovo Titolo V) e specifica (legge quadro in materia di campi elettromagnetici) attualmente vigente. A tal scopo da mandato al Presidente del Consiglio di attivarsi presso il Governo e i Parlamentari dei nostri colleghi.

O

Impegna

il Sindaco e la Giunta a costituirsi in giudizio a nome del Comune di Rimini ad adiuvandum nel ricorso presentato dalla Regione alla Corte Costituzionale avverso il Decreto Legislativo di che trattasi, e a richiedere un competente parere legale di un costituzionalista di chiara fama stante una contrapposta previsione di procedure e poteri fra la legge dello Stato e la legge Regionale alla luce della Legislazione Europea in materia e della recente riforma del Titolo V della Costituzione , onde assicurare un fondato orientamento ai Dirigenti che si devono occupare delle procedure amministrative di competenza.

N

Approvato dal Consiglio Comunale di Rimini in data 28 ottobre 2002 – Maggioranza (DS- Margherita-Verdi –PRC) non ha partecipato al voto la minoranza (AN e FI).

Odg. Presentato a firma dei capo gruppi e consiglieri di maggioranza, su proposta dell' Ass. Ariano Mantuano (gli assessori non possono presentare o.g.d.)

A

C

E

M